MF Sicilia
LE NOTIZIE E I PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA REGIONALE

Catania, piano infrastrutturale da 251 mln: nuova tangenziale tra le priorità

di Carlo Lo Re

Un piano infrastrutturale da 251 milioni di euro per rilanciare la mobilità nell'area metropolitana di Catania. Tra le priorità individuate dal sindaco Enrico Trantino figura la nuova tangenziale, per la quale sono stati richiesti alla Regione 28 milioni destinati allo studio di fattibilità. Il progetto prevede un'arteria alternativa all'attuale tangenziale, capace di collegare il casello autostradale di Acireale all'asse Catania-Siracusa.

L'inserimento dell'opera nel piano sottoposto alla Regione in vista della prossima legge di bilancio segna un passaggio atteso da oltre vent'anni dall'Ance Catania. L'associazione dei costruttori etnei sollecita infatti dal 2003 la realizzazione di una nuova infrastruttura per alleggerire il traffico su un collegamento ritenuto ormai insufficiente rispetto alle esigenze di mobilità del territorio.

«Accogliamo con entusiasmo questa iniziativa, che riconosce la strategicità di un'opera per la quale ci spendiamo da oltre due decenni», afferma il presidente di Ance Catania, Rosario Fresta. Il rappresentante dei costruttori esprime apprezzamento per la scelta di Trantino, richiamando i costi economici, sociali e ambientali di una mobilità quotidianamente paralizzata. La richiesta di finanziamento riguarda, per il momento, lo studio di fattibilità e non la realizzazione dell'infrastruttura.

Nel corso degli anni l'Ance ha promosso studi scientifici, approfondimenti tecnici e proposte progettuali, coinvolgendo professionisti, mondo accademico e rappresentanti delle istituzioni. Un percorso avviato quando erano già evidenti, secondo l'associazione, i limiti della tangenziale esistente, considerata inadeguata fin dalla fine degli anni Novanta.

Ora l'attenzione si sposta sulle decisioni della Regione e dell'Assemblea regionale siciliana. «Auspichiamo adesso che il governo regionale e l'Assemblea regionale siciliana condividano questa visione, individuando le risorse necessarie per dare concretezza alla proposta», sottolinea Fresta. Per i costruttori, la nuova arteria potrebbe aprire prospettive di sviluppo per l'intera Sicilia orientale. (riproduzione riservata)